

*Al Presidente della Regione Autonoma FVG,  
dott. Massimiliano Fedriga*

*Ai membri della Giunta regionale della Regione Autonoma FVG*

*Ai Consiglieri del Consiglio regionale della Regione Autonoma FVG*

*Ai membri della Commissione regionale IV della Regione Autonoma FVG*

*All'Assessore regionale alle Infrastrutture e al Territorio,  
dott. Graziano Pizzimenti*

*Al Direttore regionale Infrastrutture e Territorio,  
dott. Marco Padrini*

*Al Direttore Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica,  
dott.ssa Maria Pia Turinetti di Priero*

*Alla Soprintendenza del FVG (settore paesaggistico)*

*Ai soci INU*

*Ai partecipanti al webinar INU sul PPR*

*Ai Comuni della Regione FVG*

*Al Presidente dell'ANCI*

*Agli Ordini Professionali degli Architetti, Ingegneri, Geologi, Forestali*

*Al prof. Mauro Pascolini dell'Università di Udine*

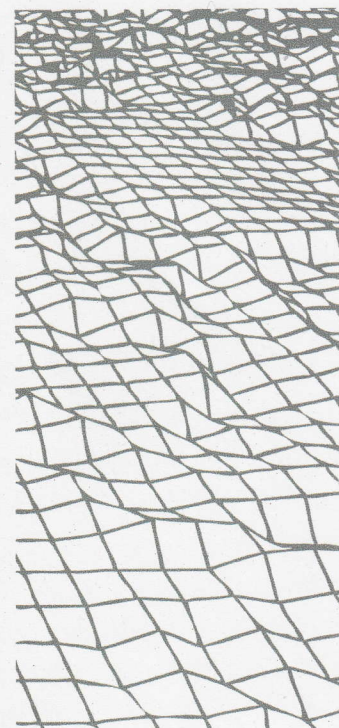
*Al Presidente dell'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU),  
prof. Michele Talia,*

*Alla Presidente della Community Paesaggio dell'INU,  
prof.ssa Angioletta Voghera*

*Al Presidente ANCE FVG*

*Al Presidente Legambiente FVG*

*Al Presidente WWF FVG*



Udine, 09/12/2020

***Oggetto: Trasmissione del documento elaborato dall'INU FVG in merito  
al Piano Paesaggistico Regionale.***

Gentile/i

Desidero trasmettere il documento dell'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU) della sezione Friuli Venezia Giulia, riguardante la fase di attuazione del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) del Friuli Venezia Giulia.

Dopo diversi incontri con Comuni e professionisti interessati dalle procedure di conformazione - adeguamento del PPR ai piani urbanistici comunali, si è pervenuti alla identificazione di alcune criticità metodologiche ed operative, che

INU  
Istituto Nazionale di Urbanistica  
Sezione Friuli Venezia Giulia  
CF 80206670582  
P.IVA 02133621009

E-mail: [fruiliveneziagiulia@inu.it](mailto:fruiliveneziagiulia@inu.it)



chiedono di essere affrontate al giusto livello di complessità in modo da evitare l'*impasse* di questa importante fase di attuazione.

Premesso che l'INU FVG considera il PPR un importante, anche se non esclusivo, strumento di pianificazione del territorio e, altresì, la fase in atto come decisiva per gli esiti complessivi della pianificazione regionale, è opinione dell'INU che si sia arrivati a questa importante scadenza senza la preparazione necessaria e, peraltro, in concomitanza con una fase difficile della vita stessa della Regione come ente e della regione come "comunità di destino".

Dopo decenni di poca pianificazione territoriale di scala regionale (la legislazione è, di fatto, ancora quella dei primi anni novanta e il Piano di Governo del Territorio, nonostante numerosi tentativi, è ancora da avviare e implementare) ci troviamo a vivere una fase caratterizzata da una "crisi perfetta" -nata dal combinarsi degli effetti della crisi economica iniziata nel 2008, della attuale crisi sanitaria e della permanente crisi ambientale- che sta determinando il venir meno di certezze e punti di riferimento anche nell'organizzazione e gestione del territorio (dalla mobilità alla sicurezza territoriale, dai nuovi spazi per abitare e lavorare, alla necessità di fronteggiare i cambiamenti climatici, ecc.). E' doloroso dover constatare che una situazione siffatta avrebbe già dovuto vedere in opera un sistema regionale di pianificazione aggiornato, completo ed efficiente. Così invece non è perché, negli anni, si è pensato più a smantellare che a pianificare, più al "giorno per giorno" che a prevenire gli effetti negativi delle crisi e a garantire qualità, resilienza e attrattività alla regione nel suo complesso.

In una situazione, quindi, caratterizzata da una crisi epocale e da assai ridotte capacità di pianificazione e attuazione -che hanno riguardato, si badi, non solo la Regione ma tutto il sistema pubblico, dallo Stato centrale ai Comuni-, la pianificazione paesaggistica può apparire, forse, come l'ultima preoccupazione. Quasi, cioè, ci si fermasse agli aspetti più epidermici ed esteriori della nostra "casa", quando sono invece le sue strutture che rischiano di cedere. Ma così non è.

Di fronte a questa situazione complessivamente deteriorata, l'INU ritiene, invece, che si possa ripartire dall'occasione offerta dall'attuazione del PPR per far fare un salto culturale e organizzativo complessivo a tutta la pianificazione. Si può considerare, cioè, l'attuazione del PPR, come una occasione per fare più bello il nostro territorio ma anche, al contempo, per ripianificarne le sue strutture e funzionalità di fondo. Partiamo dal PPR, cioè, ma guardando da subito alla necessità di integrarlo in un sistema di pianificazione completo e, ovviamente, coerente con tale finalità di ricostruzione!

L'INU lavorerà, nei prossimi mesi, in questa direzione cercando di elaborare proposte per affrontare e indirizzare le nuove radicali sfide che abbiamo davanti. In questa prospettiva, si invita altresì la Regione, la Soprintendenza del FVG, i Comuni a collaborare per ricostruire un sistema regionale di pianificazione, senza il quale anche la pianificazione del paesaggio finirebbe per perdere senso ed efficacia.

Distinti saluti  
Prof. Sandro Fabbro  
Presidente INU FVG

